



Ricerca

Home > Archivio newsletter >

Monitor Europa n. 15 - 12 Novembre 2012

In evidenza



Meeting ERY sulla mobilità giovanile

Dal 20 al 24 novembre 2012 funzionari ed operatori provenienti dalle dieci regioni che aderiscono alla rete E.R.Y. (European Regions for Youth) si incontreranno a Bologna per parlare della mobilità giovanile europea. Obiettivi di questo meeting europeo sono la conoscenza reciproca delle politiche di sostegno alla mobilità rivolte ai giovani dalle diverse regioni, ma soprattutto la possibilità di creare sinergie e progetti comuni per aumentare le occasioni di mobilità per studio, lavoro, volontariato ecc... per i giovani delle regioni.

➤ [Leggi l'articolo sul Meeting della rete ERY a Bologna](#)



La Merkel al Parlamento europeo chiede più Europa

Un'importante visita quella fatta ieri dalla cancelliera Merkel al Parlamento europeo riunitosi per l'occasione a Bruxelles. E' la prima volta che la Merkel fa una visita ufficiale all'istituzione maggiormente rappresentativa dell'Unione europea, l'unica i cui membri sono eletti direttamente da noi cittadini europei.

➤ [Leggi l'articolo sul discorso della Merkel alla plenaria del PE](#)

→ La Newsletter

- Redazione
- Archivio (dal 20 luglio 09)
- Archivio (al 1 luglio 09)
- Iscrizione
- Le nostre fonti

→ dal sito ED

- Le nostre iniziative
- I nostri progetti
- Le opportunità per i giovani

→Notizie Flash

➤ [Mobilità europea per tutti. Incontri informativi a Bologna](#)

Il Centro Europe Direct dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e lo Sportello Europe Direct del Comune di Bologna, avvalendosi del supporto e dell'esperienza dell'associazione You-Net, promuovono a Bologna un ciclo di incontri dedicati all'informazione sulle tematiche della mobilità internazionale per giovani e adulti.



➤ [Dal 1 gennaio 2013 regole semplificate per accedere ai fondi dell'UE](#)

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento finanziario dell'Unione, la Commissione europea ha adottato delle nuove modalità di applicazione per semplificare le procedure, così a partire dal 1° gennaio 2013 le imprese, le ONG, i ricercatori, gli studenti, le città e altri destinatari potranno accedere in modo più semplice ai fondi dell'UE. La nuova normativa mira anche a rafforzare la trasparenza e a responsabilizzare maggiormente tutti coloro che gestiscono i fondi dell'Unione.



➤ ["Una filastrocca per la Befana europea": un'iniziativa per le scuole elementari!](#)

Il nuovo anno si avvicina e con questo l'arrivo della Befana europea che il 6 gennaio di ogni anno scende a Bologna e a Ferrara... Anche quest'anno il Centro Europe Direct e i suoi sportelli di Bologna, Ferrara e Castiglione dei Pepoli hanno pensato di coinvolgere i bambini che, con i loro insegnanti, potranno creare una filastrocca sul tema dell'anno europeo 2013 "La cittadinanza attiva".



➤ [La Commissione europea propone una regolamentazione dei Giochi online](#)

La Commissione europea ha illustrato un piano d'azione che prevede una serie di iniziative da attuare nei prossimi due

anni, dirette a precisare la regolamentazione dei giochi d'azzardo e promuovere la cooperazione tra Stati membri.



[CARS 2020: per un'industria automobilistica europea forte, competitiva e sostenibile \(.pdf 75 kB\)](#)

Con 12 milioni di posti di lavoro legati a questo settore, l'industria automobilistica è essenziale per la prosperità dell'Europa e per la creazione di impiego. L'UE deve mantenere un'industria automobilistica di livello mondiale che produca i veicoli più sicuri e più efficienti nell'uso energetico che esistano al mondo e che offra posti di lavoro altamente qualificati a milioni di persone. Affinché ciò si realizzi la Commissione europea ha presentato oggi il Piano d'azione CARS 2020 volto a rafforzare la competitività e la sostenibilità dell'industria nella prospettiva del 2020.



[Personalità europee invitano i leader dell'UE a sostenere il programma Erasmus \(.pdf 119 kB\)](#)

Più di 100 personalità europee del mondo dell'istruzione, dell'arte, della letteratura, dell'economia, della filosofia e dello sport hanno sottoscritto una lettera aperta ai capi di Stato e di governo dell'Unione europea a sostegno del programma Erasmus per gli scambi di studenti, che è a rischio. I firmatari, che provengono da tutti gli Stati membri dell'UE e fra i quali spiccano il regista spagnolo Pedro Almodovar, il presidente del FC Barcelona Sandro Rosell, il premio Nobel professor Christopher Pissarides e numerosi campioni olimpici, hanno inteso in questo modo rispondere alle preoccupazioni legate alla possibile drastica riduzione dei posti e delle borse di studio Erasmus a causa delle dispute sui bilanci UE 2012 e 2013.



[La Commissione adotta il programma di lavoro per il 2013 \(.pdf 60 kB\)](#)

Nel suo discorso sullo stato dell'Unione1 del settembre 2012, il Presidente Barroso ha delineato prospettive ambiziose per l'UE. La missione principale, che rimane quella di riportare l'Unione sulla via della crescita sostenibile, richiede una nuova impostazione e un'azione mirata in un numero limitato di settori prioritari. Il programma di lavoro per il 2013 adottato oggi illustra il modo in cui la Commissione intende lavorare per conseguire questi obiettivi nel 2013 e negli anni successivi.



→ Legislazione europea

[Regolamento \(UE\) n. 1048/2012 \(.pdf 713 kB\)](#)

della Commissione, dell'8 novembre 2012, relativo all'autorizzazione di un'indicazione sulla salute fornita sui prodotti alimentari e riguardante la riduzione del rischio di malattia. In GUUE L310 del 9.11.12



[Direttiva 2012/26/UE \(.pdf 727 kB\)](#)

del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che modifica la direttiva 2001/83/CE per quanto riguarda la farmacovigilanza. In GUUE L 299 del 27.10.12

[Direttiva 2012/28/UE \(.pdf 763 kB\)](#)

del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, su taluni utilizzi consentiti di opere orfane . In GUUE L 299 del 27.10.12

→ L'Europa delle Regioni e degli Enti locali

➤ [Partenariato tra aree rurali e urbane: la chiave per un futuro di prosperità in Europa](#)

[Il Presidente Valcárcel contro i tagli al bilancio della PAC \(.pdf 148 kB\)](#)



→ dal Parlamento europeo



[Nasrin Sotoudeh e Jafar Panahi vincono il Premio Sacharov 2012](#)

Due attivisti iraniani, l'avvocato Nasrin Sotoudeh e il regista cinematografico Jafar Panahi, sono i vincitori del Premio Sacharov per la libertà di pensiero, indetto ogni anno dal Parlamento europeo. Sono stati scelti dal Presidente Martin Schulz e dai capigruppo dei partiti venerdì mattina.



[Più politica e controllo democratico per il coordinamento economico UE](#)

Il sistema di coordinamento economico delle politiche economiche e di bilancio nazionali deve diventare più politico, democratico e coinvolgere più parti, secondo quanto affermano i deputati in una risoluzione, approvata venerdì, che valuta i risultati del "semestre europeo" nel

2012. I deputati vogliono anche un ruolo più forte per i parlamenti nazionali e domandano alla Commissione di controllare l'implementazione delle sue raccomandazioni da parte dei paesi membri.



[Tutela più forte per i cittadini europei all'estero](#)

I servizi consolari e diplomatici di tutti gli Stati membri devono proteggere qualsiasi cittadino europeo in cerca di aiuto all'estero, fornendo la stessa tutela che darebbero a un connazionale. L'ha stabilito il Parlamento giovedì e i deputati hanno anche chiesto alle delegazioni europee di ricoprire un ruolo chiave nel potenziamento della tutela dei cittadini europei in Stati extra-europei.



[Deputati contrari a una BCE di solo uomini](#)

Giovedì, Il Parlamento europeo, con una maggioranza ristretta, ha dato parere negativo alla candidatura di Yves Mersch a membro del comitato esecutivo della BCE, così come raccomandato dalla commissione affari economici e monetari. È la reazione dei deputati all'intransigenza del Consiglio di non voler rispettare l'equilibrio di genere all'interno di un'istituzione d'importanza nevralgica per l'Europa.

→dalla Commissione europea



[COM\(2012\) 648 final del 7.11.2012](#)

Relazione sul funzionamento della cooperazione locale Schengen nei primi due anni di applicazione del codice dei visti



[COM\(2012\) 633 del 31.10.2012](#)

23a Relazione annuale sull'applicazione dei Fondi strutturali(2011)

→dal Consiglio



[Consiglio europeo del 18-19 ottobre - Conclusioni \(.pdf 56 kB\)](#)



→dalla Corte di Giustizia

- [Sentenza nella cause riunite da C-581/10: La Corte conferma la propria giurisprudenza secondo la quale i passeggeri di voli che subiscono ritardi prolungati possono beneficiare di una compensazione pecuniaria](#)
- [Sentenza della Corte nella causa C-379/10: È contraria al diritto dell'Unione la legge italiana sulla responsabilità civile dei magistrati per i danni arrecati ai singoli a seguito di violazione del diritto medesimo](#)



→L'angolo della lettura

- [In questo numero abbiamo selezionato per voi...](#)



→Gli appuntamenti delle prossime settimane

- [Regional Discussion Forum sull'Agricoltura - Rifiuto lo spreco. E tu?](#)
il 29 settembre a Bologna
- [Fondi Diretti: i seminari territoriali del Dipartimento politiche europee fanno tappa a Bologna](#)
il 22 e 23 Novembre



[iscrizione / cancellazione newsletter](#)

[Archivio newsletter](#)

Privacy | Copyright | Accessibilità | Credits | Disclaimer

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226
Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it



COMMISSIONE EUROPEA

COMUNICATO STAMPA

Bruxelles, 8 novembre 2012

CARS 2020: per un'industria automobilistica europea forte, competitiva e sostenibile

Con 12 milioni di posti di lavoro legati a questo settore, l'industria automobilistica è essenziale per la prosperità dell'Europa e per la creazione di impiego. L'UE deve mantenere un'industria automobilistica di livello mondiale che produca i veicoli più sicuri e più efficienti nell'uso energetico che esistano al mondo e che offra posti di lavoro altamente qualificati a milioni di persone. Affinché ciò si realizzi la Commissione europea ha presentato oggi il Piano d'azione CARS 2020 volto a rafforzare la competitività e la sostenibilità dell'industria nella prospettiva del 2020.

La Commissione propone una forte spinta innovativa consistente nello snellire le attività di ricerca e innovazione nell'ambito dell'iniziativa europea per i veicoli verdi. Verrà rafforzata la cooperazione con la Banca europea per gli investimenti al fine di finanziare vigorosamente l'innovazione e agevolare l'accesso delle PMI al credito. Un'interfaccia di ricarica standardizzata a livello di UE assicurerà la certezza normativa necessaria per incoraggiare una svolta decisiva nella produzione su grande scala dei veicoli elettrici.

Si stimolerà l'innovazione dell'industria automobilistica anche mediante un ampio pacchetto di misure volte a ridurre le emissioni di CO₂, di inquinanti e il rumore, a promuovere miglioramenti in tema di sicurezza stradale e a sviluppare sistemi di trasporto intelligenti (ITS) di punta sul piano tecnologico.

Parallelamente la Commissione intende inoltre affrontare i problemi immediati che gravano sul settore automobilistico. In risposta ad una contrazione della domanda sui mercati automobilistici europei e agli annunci di chiusure di impianti la Commissione riunirà a novembre i fabbricanti di automobili e i sindacati e, prima del prossimo Consiglio Competitività, i ministri dell'industria per passare in rassegna le misure atte ad affrontare la crisi attuale in modo coordinato. L'industria automobilistica ha una dimensione tale da interessare tutta l'Europa e pertanto occorre una risposta europea. Tale risposta dovrebbe concentrarsi sui problemi della sovraccapacità, degli investimenti sociali e tecnologici, nonché sugli aiuti di Stato e sulle misure riguardanti il lato della domanda e a ciò farà seguito una discussione a livello politico.

Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea e Commissario responsabile per l'industria e l'imprenditoria ha affermato: *"L'Europa produce le migliori automobili al mondo. La Commissione intende che essa mantenga questa posizione di leadership facendo ancora ulteriori progressi in tema di resa ambientale e di sicurezza. La Commissione pertanto presenta oggi una strategia per l'industria automobilistica dell'UE e adotterà inoltre azioni urgenti per affrontare le difficoltà in cui versa attualmente il settore e per far sì che la ristrutturazione avvenga in modo coordinato. Questo Piano per il settore automobilistico è il primo risultato della strategia per una nuova rivoluzione industriale presentata dalla Commissione il 10 ottobre. L'industria automobilistica ha tutte le carte per superare i problemi attuali, per rimanere competitiva, diventare ancora più sostenibile e conservare la sua base produttiva in Europa. Ciò che conta di più, considerato l'effetto moltiplicatore che essa ha sull'economia, è che l'industria automobilistica dovrebbe dare un forte impulso al mantenimento di una solida base industriale in Europa. Il Piano d'azione annunciato oggi darà all'industria automobilistica tutto il sostegno politico possibile."*

La globalizzazione e le nuove tecnologie offrono opportunità in un settore sempre più competitivo

Il prossimo decennio dovrebbe registrare un grande aumento del numero di veicoli venduti nei paesi emergenti, e presenta quindi opportunità per l'industria automobilistica dell'UE, che però dovrà migliorare la sostenibilità e misurarsi con la crescente concorrenza mondiale.

Il Piano d'azione comprende proposte concrete di iniziative politiche per:

1. Promuovere gli investimenti nelle tecnologie avanzate e nell'innovazione in funzione per i veicoli puliti, ad esempio tramite:

- un ampio pacchetto di misure volte alla riduzione della CO₂, degli inquinanti e del rumore;
- ulteriori misure in tema di sicurezza stradale, compresi Sistemi di trasporto intelligenti;
- la messa a punto di un'infrastruttura per i carburanti alternativi (elettricità, idrogeno e gas naturale);
- uno standard UE per l'interfaccia di ricarica dei veicoli elettrici;
- un'iniziativa europea per i veicoli verdi nell'ambito della strategia Orizzonte 2020 al fine di promuovere gli investimenti nella ricerca e nell'innovazione.

2. Migliorare le condizioni di mercato, ad esempio:

- rafforzando il Mercato unico per i veicoli grazie a un migliorato sistema di omologazione, compresi gli aspetti della sorveglianza del mercato in modo da evitare la concorrenza sleale;
- snellendo gli incentivi finanziari per i veicoli puliti;
- applicando in modo coerente i principi di regolamentazione intelligente, compresa l'applicazione di *prove di concorrenzialità* (competitiveness proofing) alle principali iniziative politiche al fine di stimare l'impatto specifico di tali iniziative sull'industria automobilistica.

3. **Sostenere l'industria nell'accesso al mercato globale** mediante:

- la conclusione di accordi commerciali equilibrati, l'attenta valutazione degli impatti cumulativi degli accordi commerciali nonché la promozione e il proseguimento dei dialoghi bilaterali con i principali paesi terzi partner e
- l'intensificazione dei lavori in materia di armonizzazione internazionale dei regolamenti sui veicoli col fine ultimo di pervenire a un'omologazione internazionale dei veicoli e a requisiti di sicurezza mondiali per i veicoli a motore e le loro batterie.

4. Promuovere **gli investimenti nelle abilità e nella formazione** per accompagnare il cambiamento strutturale e affrontare in modo proattivo i fabbisogni in tema di manodopera e competenze, ad esempio incoraggiando l'uso a tal fine del Fondo sociale europeo (FSE).

I prossimi passi

La Commissione e gli Stati membri devono ora attuare le politiche annunciate. Il ruolo dell'industria automobilistica consisterà nel raggiungere i nuovi obiettivi ambiziosi fissati in questa sede. Per monitorare i progressi realizzati e continuare il dialogo con le parti interessate si istituirà un processo specifico denominato "CARS 2020".

Le cifre dell'industria automobilistica in Europa

L'industria automobilistica nel suo complesso (fabbricanti di automobili, catena di fornitura e aftermarket cui partecipano migliaia di PMI) riveste un'importanza strategica per l'economia europea poiché rappresenta 12 milioni di posti di lavoro diretti e indiretti, il 4% del PIL e un attivo commerciale pari a 90 miliardi di EUR (nel 2011). Questa industria è il maggiore investitore privato nella ricerca e nell'innovazione, settori in cui spende annualmente 30 miliardi di EUR.

Contesto

Il Piano d'azione rappresenta la prima realizzazione concreta delle nuove priorità strategiche proposte nella recente comunicazione sulla politica industriale. Esso si basa sui risultati del gruppo di alto livello CARS21 in cui erano rappresentati sette commissari nonché gli Stati membri e gli attori chiave (tra cui rappresentanti dell'industria e delle ONG). Rilanciato nel 2010 il gruppo CARS 21 ha adottato la sua relazione finale nel giugno 2012.

Cfr. anche [MEMO/12/845](#) (per ulteriori informazioni sulle prospettive dell'industria automobilistica nell'ottica del 2020 e sulle azioni annunciate dalla Commissione).

[Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito web CARS 21](#)

Persone da contattare:

[Carlo Corazza](#) (+32 2 295 17 52)

[Sara Tironi](#) (+32 2 299 04 03)



COMMISSIONE EUROPEA

COMUNICATO STAMPA

Bruxelles, 9 novembre 2012

Personalità europee invitano i leader dell'UE a sostenere il programma Erasmus

Più di 100 personalità europee del mondo dell'istruzione, dell'arte, della letteratura, dell'economia, della filosofia e dello sport hanno sottoscritto una lettera aperta ai capi di Stato e di governo dell'Unione europea a sostegno del programma Erasmus per gli scambi di studenti, che è a rischio. I firmatari, che provengono da tutti gli Stati membri dell'UE e fra i quali spiccano il regista spagnolo Pedro Almodovar, il presidente del FC Barcelona Sandro Rosell, il premio Nobel professor Christopher Pissarides e numerosi campioni olimpici, hanno inteso in questo modo rispondere alle preoccupazioni legate alla possibile drastica riduzione dei posti e delle borse di studio Erasmus a causa delle dispute sui bilanci UE 2012 e 2013. Quest'anno il programma sta registrando un deficit di 90 milioni di euro e si teme che la situazione peggiorerà nel 2013. Negli ultimi 25 anni, il programma Erasmus ha permesso a quasi tre milioni di giovani europei di studiare fuori del loro paese. Più recentemente è stato impiegato anche per favorire l'inserimento professionale in imprese all'estero. Grazie ad esso un'intera generazione ha imparato cosa significa vivere e lavorare a fianco di persone provenienti da altre culture, acquisendo le conoscenze e la versatilità indispensabili per accedere al moderno mercato del lavoro.

La lettera avverte che, se i bilanci dell'UE per il 2012 e il 2013 non permetteranno di tenere fede agli impegni già presi con gli studenti, migliaia di giovani perderanno la possibilità di fare un'esperienza che potrebbe cambiar loro la vita.

Questa minaccia al programma non poteva giungere in un momento peggiore per i giovani d'Europa. La disoccupazione giovanile nella fascia di età fra i 15 e i 24 anni è aumentata del 50% dall'inizio della crisi; oggi un giovane europeo su cinque (più di cinque milioni in termini assoluti) è senza lavoro.

Con la lettera si chiede di investire nell'istruzione e nella formazione, mettendo questi temi al centro della risposta europea alla crisi. Si dà inoltre rilievo alle iniziative previste nel quadro del nuovo programma ['Erasmus per tutti'](#) della Commissione, il cui varo è atteso per il 2014, mirate ad aumentare le opportunità per i giovani di incrementare le loro competenze e le loro prospettive di occupazione.

La lettera si conclude con un appello: «"Erasmus per tutti" costerà meno del 2% del bilancio complessivo dell'UE. Nelle prossime settimane voi, i Capi di Governo dell'UE, avrete l'opportunità unica di sottoscrivere il nuovo programma attribuendogli le risorse necessarie. I nostri giovani lo meritano. È in gioco il nostro futuro».

Androulla Vassiliou, commissaria europea per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, ha accolto favorevolmente la pubblicazione della lettera: *«Il programma Erasmus ha cambiato vite e aperto menti per 25 anni. Che possa continuare a farlo ancora a lungo! I giovani hanno fatto le spese della crisi. Ora più che mai hanno bisogno del nostro aiuto. Guardo con orgoglio ed emozione al fatto che così tante persone, impegnate in campi diversi, abbiano manifestato il loro sostegno al progetto Erasmus»*.

Per ulteriori informazioni

[Lettera su Facebook a sostegno dell'Erasmus \(in inglese\)](#)

[MEMO/12/816 Erasmus e il suo bilancio: domande frequenti](#)

[Erasmus: da 25 anni cambia le vite, apre le menti](#)

[Erasmus batte un nuovo record con un aumento dell'8,5% negli scambi di studenti](#)

[Il programma Erasmus, un successo europeo \(in inglese\)](#)

[Sito web di Androulla Vassiliou](#)

Segui Androulla Vassiliou su Twitter [@VassiliouEU](#)

Contatti:

[Dennis Abbott](#) (+32 2 295 92 58); Twitter: [@DennisAbbott](#)

[Dina Avraam](#) (+32 2 295 96 67)

Il futuro del programma Erasmus: lettera aperta ai capi di Stato e di governo dell'UE

L'Europa deve investire nell'istruzione e nella gioventù

AI Capi di Stato e di Governo europei

La crisi economica ha colpito molto duramente la gioventù europea. La disoccupazione giovanile nella fascia di età dai 15 ai 24 anni è aumentata del 50 per cento dall'inizio della crisi e oggi un giovane europeo su cinque – più di cinque milioni – si trova senza lavoro. Questa situazione non può continuare. Non possiamo permetterci una generazione perduta.

L'istruzione e la formazione devono essere al centro della risposta dell'Europa. Qualsiasi società civile è pronta a investire nel futuro dei giovani affinché essi possano svolgere appieno il loro ruolo di cittadini attivi, trovare un lavoro gratificante e realizzarsi nella vita. Una buona istruzione è fondamentale allorché la nostra gioventù si prepara a vivere in un mondo che è sempre più veloce, mobile, interdipendente e multiculturale.

Negli ultimi 25 anni il popolare programma Erasmus dell'Unione europea ha consentito a quasi tre milioni di giovani europei di studiare all'estero. In tempi più recenti Erasmus ha anche supportato i tirocini in imprese estere. Un'intera generazione ha imparato cosa significa vivere e lavorare con persone di un'altra cultura e ha sviluppato le abilità e la versatilità necessarie per il moderno mercato del lavoro. È una generazione che è stata pronta a muoversi per trovare i posti di lavoro migliori sulla piazza.

Ci auguriamo che i bilanci 2012/2013 consacrati ad Erasmus saranno sufficienti per far onore alle legittime aspettative degli studenti sulla base degli impegni precedentemente concordati, in caso contrario migliaia di giovani potrebbero vedersi privare di un'esperienza suscettibile di cambiare le loro vite.

L'Unione europea ha proposto un nuovo programma di finanziamento – "Erasmus per tutti" – che offrirà queste opportunità ad altri milioni di giovani europei a partire dal 2014. Esso consentirà loro di studiare, di ricevere una formazione, di lavorare e di far opera di volontariato in un altro paese e di acquisire un'esperienza che li aiuterà a conquistare il loro primo, prezioso posto di lavoro.

"Erasmus per tutti" costerà meno del 2% del bilancio complessivo dell'UE. Nelle prossime settimane voi, i Capi di Governo dell'UE, avrete l'opportunità unica di sottoscrivere il nuovo programma attribuendogli le risorse necessarie.

I nostri giovani lo meritano. È in gioco il nostro futuro.

Firmatari

Austria

Serge Falck, attore

Peter Hofbauer, direttore teatrale

Uwe Kroeger, stella del musical

Vera Russwurm, moderatrice televisiva

René Kremser, ambasciatore Erasmus, Istituto per i servizi sociali

Belgio

Jonathan e Kevin Borlée, atleti olimpici

Axelle Red, cantante

Lien Van de Kelder, consulente per la proprietà intellettuale, attrice ed ex studentessa Erasmus

Bulgaria

Stefka Kostadinova, presidentessa del Comitato olimpico nazionale, detentrica del record mondiale di salto in alto

Professoressa Rumyana Todorova, ambasciatrice Erasmus, vicerettore Ricerca scientifica e relazioni internazionali, Università di Shumen

Boryana Klinkova, ambasciatrice Erasmus, coordinatrice programmi internazionali, Università Friedrich-Alexander di Erlangen-Norimberga

Repubblica ceca

Jiří Bělohlávek, direttore dell'Orchestra filarmonica ceca

Pavel Nedvěd, ex calciatore, dirigente della Juventus

Eva Jiřičná, architetto e designer

Martin Wichterle, imprenditore

Cipro

Professor Christopher Pissarides, premio Nobel 2010 per l'economia

Michalis Sarris, economista ed ex ministro delle finanze

Pavlos Kontides, velista, medaglia d'argento ai giochi olimpici del 2012

Cyprien Katsaris, pianista

Vivian Kanari, presentatrice televisiva

Danimarca

Professoressa Marlene Wind, direttrice del Centro politiche europee, Università di Copenhagen

Professor Gerard Byrne, artista, Accademia reale danese di belle arti

Estonia

Helen Lokuta, cantante d'opera

Johannes Tralla, giornalista televisivo

Finlandia

Tuomo Martikainen, professore emerito dell'Università di Helsinki

Paula Pietilä, ambasciatrice Erasmus, coordinatrice Disabilità, Università di Turku

Francia

Lilian Thuram, ex calciatore, campione mondiale ed europeo, direttore di una fondazione contro il razzismo

Professor Pierre Joliot-Curie, biologo, Centre National de la Recherche Scientifique, nipote di Marie Curie

Michel Serres, filosofo e autore

Cédric Villani, matematico, vicepresidente di EuropaNova

Germania

Detlev Buck, produttore e attore

Daniel Brühl, attore

Cornelia Funke, autrice

Peter Scholze, professore di matematica

Grecia

Sia Kosioni, giornalista

Maria Farantouri, cantante

Giannis Tsimitselis, attore

Dionisis Tsaknis, compositore

Dr. Gkikas Magiorkinis, vincitore del Premio Marie Curie 2012, Università di Oxford e Università di Atene

Ungheria

Áron Szilágyi, schermitore, campione del mondo e medaglia d'oro ai giochi olimpici del 2012

Eszter Ónodi, attrice

Irlanda

Mick Galwey, ex capitano della squadra irlandese di rugby

Gerry McLoughlin, sindaco di Limerick ed ex giocatore internazionale di rugby

Noelle O'Connell, direttore esecutivo dello European Movement Ireland

Jessica Gough, ambasciatrice Erasmus, National University of Ireland, Galway

Italia

Beppe Severgnini, giornalista, opinionista e scrittore

Margherita Hack, astrofisica e divulgatrice scientifica

Federico Taddia, conduttore radiofonico e televisivo

Elisa Di Francisca, schermitrice, medaglia d'oro ai giochi olimpici del 2012

Lettonia

Juris Šteinbergs, professore di biologia molecolare e personaggio televisivo

Lauris Reiniks, cantante lettone, cantautore, presentatore televisivo e attore

Aleksejs Naumovs, ambasciatore Erasmus e rettore dell'Accademia delle arti della Lettonia

Madara Apsalone, vice rappresentante nazionale dell'Erasmus Student Network, Ministero delle finanze

Lituania

Rūta Meilutytė, nuotatrice, medaglia d'oro ai giochi olimpici del 2012

Martynas Levickis, fisarmonicista concertista

Erica Jennings, cantautrice

Lussemburgo

Liz May, atleta di triathlon

Jean Muller, pianista

Patrick Weimerskirch, presidente del Parlamento dei giovani

Joseph Lorent, giornalista e segretario generale del Consiglio della stampa

Ranga Yogeshwar, autore, giornalista scientifico e fisico

Malta

Valerie Vella, presentatrice televisiva

Pierre Mejlak, autore

Ira Losco, cantante pop

Paesi Bassi

Harry Starren, moderatore ed ex amministratore delegato dell'istituto de Baak per l'istruzione e la conoscenza

Susanne Stolte, presidente dell'Associazione olandese degli amministratori esecutivi e non esecutivi

Dr. van den Berg, direttore Spazio Expo, Noordwijk

Dr. Ruben Baumgartner, presidente del gruppo SHL

Steijn Pelle, giovane imprenditore

Bram Peper, ambasciatore Erasmus, docente universitario presso l'Università Erasmus di Rotterdam

Désirée Majoor, ambasciatrice Erasmus, vicepresidente del consiglio di amministrazione dell'Università per le scienze applicate alle arti di Utrecht

Polonia

Wojciech Błach, attore

Jerzy Baczyński, caporedattore di Polityka

Wilhelm Sasnal, artista, vincitore del Premio Vincent Van Gogh 2006 per l'arte contemporanea

Małgorzata Ludwisiak, curatrice e vicedirettore del Museo delle arti di Łódź

Portogallo

Vasco da Graça Moura, presidente del Centro culturale di Belém

Fernando Carvalho Rodrigues, scienziato ed ex direttore NATO

Teresa de Sousa, giornalista

Professor Manuel Jose Santos Silva, Università di Beira Interior

Romania

Ivan Patzaichin, campione di canoa

Vlad Petreanu, giornalista e blogger

Luca Niculescu, giornalista e presentatore televisivo

Slovenia

Mojca Mavec, giornalista, ospite televisiva, pubblicista

Eva e Nika Prusnik, cantanti, ambasciatrici Youth on the Move

Slovacchia

Emília Vašáryová, attrice

Karin Habšudová, tennista

Adela Banášová, presentatrice televisiva

Spagna

Pedro Almodovar, regista

Sandro Rosell, presidente del FC Barcelona

Fernando Savater, filosofo e scrittore

Enrique Pérez Vergara (Flipy), presentatore televisivo

Javier Marías, scrittore, membro dell'Accademia reale di Spagna

Svezia

Anders Wijkman, senior advisor dell'Istituto per l'ambiente di Stoccolma e presidente del Club di Roma

Staffan Nilsson, presidente del Comitato economico e sociale europeo

Rolf Gustavsson, giornalista

Hans Åhl, ambasciatore Erasmus, Università della Svezia centrale

Karl-Fredrik Ahlmark, ambasciatore Erasmus, Università di Göteborg

Regno Unito

Rhodri Morgan, ex primo ministro del Galles

David Hare, drammaturgo

Larry Lamb, attore

Sian Lloyd, presentatore meteo TV

Dr. Claire Belcher, vincitrice del Premio Marie Curie 2012, Università di Exeter

Cornelia Parker, OBE, scultrice e installatrice

John Stezaker, artista

Gwyneth Lewis, poetessa e autrice

Mererid Hopwood, poetessa e autrice

Richard Wentworth, CBE, artista



COMMISSIONE EUROPEA

COMUNICATO STAMPA

Bruxelles, 23 ottobre 2012

La Commissione adotta il programma di lavoro per il 2013

Nel suo discorso sullo stato dell'Unione¹ del settembre 2012, il Presidente Barroso ha delineato prospettive ambiziose per l'UE. La missione principale, che rimane quella di riportare l'Unione sulla via della crescita sostenibile, richiede una nuova impostazione e un'azione mirata in un numero limitato di settori prioritari. Il programma di lavoro per il 2013 adottato oggi illustra il modo in cui la Commissione intende lavorare per conseguire questi obiettivi nel 2013 e negli anni successivi.

Il programma di lavoro riassume gli obiettivi dell'Unione in sette ambiti prioritari e le misure che devono ancora essere adottate, spiegando che la Commissione perseguirà questi obiettivi portando avanti le iniziative fondamentali già all'esame, presentando nuove proposte e facendo in modo che l'effettiva attuazione delle riforme procuri vantaggi ai cittadini.

Il Presidente Barroso ha dichiarato: "Nel mio discorso sullo stato dell'Unione ho proposto un patto decisivo per l'Europa, che comporterà cambiamenti enormi. Il programma di lavoro spiega come la Commissione si adoperi quotidianamente per adottare le misure necessarie. Il 2013 sarà un anno fondamentale per dimostrare ai nostri cittadini che l'Unione svolge un ruolo guida nell'adozione di misure credibili e concrete che ci permettano di uscire dalla crisi e di porre solide basi per la futura crescita sostenibile".

Il Vicepresidente Šefčovič ha dichiarato: "Questi sono anni fondamentali per l'Europa. Le misure che prenderemo nei prossimi anni determineranno la nostra futura evoluzione. Non esiste una formula magica per risolvere i nostri problemi attuali, ma a livello di UE possiamo almeno contribuire a orientare il processo. Per questo l'obiettivo centrale del programma di lavoro della Commissione per il 2013 è promuovere un'azione comune dell'Europa per favorire la crescita e il reinserimento di un maggior numero di persone nel mercato del lavoro."

¹ http://europa.eu/rapid/press-release_SPEECH-12-596_it.htm

In termini di nuove proposte, il programma di lavoro della Commissione annuncia 50 nuove iniziative da presentare nel 2013 e nella prima parte del 2014. Le iniziative legislative fondamentali devono tener conto del fatto che la legislatura attuale terminerà nel 2014. Le nuove iniziative volte ad affrontare sfide concrete nei sette ambiti prioritari mireranno a:

- **realizzare un'unione economica e monetaria effettiva:** nuovi atti legislativi per rafforzare la stabilità, la trasparenza e la tutela dei consumatori nel settore finanziario, basati in particolare sul progetto di unione economica e monetaria effettiva;
- **promuovere la competitività attraverso il mercato unico e la politica industriale:** iniziative volte a ridurre i costi per le imprese in settori quali l'IVA e la fatturazione, a rimuovere gli ostacoli alla competitività e a promuovere i principali settori di crescita attraverso partenariati pubblico-privato per la ricerca;
- **connect to compete (collegare per competere): costruire oggi le reti di domani:** potenziare le reti liberalizzando il settore dell'energia, incentivando gli investimenti in infrastrutture come la banda larga e modernizzando i trasporti e la logistica in Europa;
- **orientare la crescita a favore dell'occupazione: inclusione e eccellenza:** fornire un sostegno concreto ai disoccupati, ad esempio attraverso i servizi di collocamento pubblici, e fare in modo che l'UE si adoperi con il massimo impegno per favorire l'inclusione sociale;
- **utilizzare le risorse dell'Europa per promuovere la competitività:** conferire alla prospettiva a lungo termine, così importante per la crescita sostenibile, un quadro su energia e cambiamenti climatici fino al 2030 e intraprendere azioni mirate riguardanti la qualità dell'aria e i rifiuti;
- **costruire un'Europa sicura:** promuovere la giustizia con l'istituzione di una procura europea per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, la sicurezza attraverso la lotta contro il traffico di armi da fuoco e la cittadinanza grazie all'anno europeo dei cittadini;
- **sfruttare la nostra influenza: l'Europa come attore globale:** promuovere i nostri interessi e i nostri valori attraverso una nuova generazione di accordi commerciali e un'azione mirata nel nostro vicinato e perseguire gli obiettivi di sviluppo del millennio in qualità di partner principale della cooperazione allo sviluppo.

Una considerazione comune a tutti questi settori è che l'anno prossimo sarà decisivo per trasformare un accordo ambizioso sul quadro finanziario pluriennale in un motore di cambiamento.

L'adozione del programma di lavoro della Commissione fa seguito a un dialogo intenso e strutturato con il Parlamento europeo, il Comitato delle regioni e il Comitato economico e sociale europeo sulle priorità dell'Unione.

Ora la Commissione collaborerà strettamente con il Parlamento europeo, il Consiglio e le parti interessate, compresi i parlamenti nazionali, per conseguire questi obiettivi in modo da ottenere risultati tangibili a favore dei cittadini europei.

Il programma di lavoro della Commissione per il 2013 è disponibile al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/atwork/key-documents/index_it.htm

Contatti:

[Olivier Bailly](#) (+32 2 296 87 17)

[Mark Gray](#) (+32 2 298 86 44)

[Antony Gravili](#) (+32 2 295 43 17)

REGOLAMENTO (UE) N. 1048/2012 DELLA COMMISSIONE**dell'8 novembre 2012****relativo all'autorizzazione di un'indicazione sulla salute fornita sui prodotti alimentari e riguardante la riduzione del rischio di malattia****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1924/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 17, paragrafo 3,

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento (CE) n. 1924/2006 vieta le indicazioni sulla salute fornite sui prodotti alimentari, a meno che non siano autorizzate dalla Commissione a norma di detto regolamento ed incluse in un elenco di indicazioni consentite.
- (2) Il regolamento (CE) n. 1924/2006 stabilisce inoltre che le domande di autorizzazione delle indicazioni sulla salute possono essere presentate dagli operatori del settore alimentare all'autorità nazionale competente di uno Stato membro. Tale autorità trasmette le domande valide all'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), di seguito denominata «l'Autorità».
- (3) In seguito alla ricezione di una domanda, l'Autorità ne informa senza indugio gli altri Stati membri e la Commissione ed esprime un parere in merito all'indicazione sulla salute oggetto della domanda.
- (4) Spetta alla Commissione prendere una decisione sull'autorizzazione delle indicazioni sulla salute tenendo conto del parere espresso dall'Autorità.
- (5) In seguito a una domanda della Cargill Incorporated, presentata a norma dell'articolo 14, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 1924/2006 e comprendente una richiesta di protezione dei dati riservati per una meta-analisi ⁽²⁾ e per le informazioni sul processo di produzione di una fibra a base di orzo denominata «betafiber» (BarlivTM), l'Autorità ha espresso un parere in merito a un'indicazione sulla salute riguardante gli effetti dei beta-glucani dell'orzo sull'abbassamento del colesterolo nel sangue e sulla riduzione del rischio di patologie cardiache (coronariche) (domanda EFSA-Q-2011-00798) ⁽³⁾. L'indicazione proposta dal richiedente era formulata nel modo

seguito: «È stato dimostrato che il beta-glucano dell'orzo abbassa/riduce il colesterolo nel sangue. L'abbassamento del colesterolo nel sangue può ridurre il rischio di patologie cardiache (coronariche)».

- (6) Nel suo parere pervenuto alla Commissione e agli Stati membri l'8 dicembre 2011, l'Autorità ha concluso che in base ai dati forniti è stato stabilito un rapporto di causa ed effetto tra l'assunzione di beta-glucani dell'orzo e l'abbassamento delle concentrazioni di colesterolo LDL nel sangue. Di conseguenza, l'indicazione sulla salute che rispecchia tale conclusione va considerata conforme alle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1924/2006 e inclusa nell'elenco delle indicazioni consentite dell'Unione europea. Per raggiungere le sue conclusioni, l'Autorità non ha considerato necessarie le meta-analisi e le informazioni sul processo di produzione della «betafiber» a base di orzo (BarlivTM), di cui il richiedente si dichiara proprietario. Si ritiene quindi che la condizioni di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) n. 1924/2006 non sia soddisfatta e che conseguentemente non debba essere concessa la protezione dei dati riservati.
- (7) In seguito a una domanda della Valens Int. d.o.o., presentata a norma dell'articolo 14, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 1924/2006, l'Autorità ha espresso un parere in merito a un'indicazione sulla salute riguardante gli effetti dei beta-glucani dell'orzo sull'abbassamento del colesterolo nel sangue e sulla riduzione del rischio di patologie cardiache (coronariche) (domanda EFSA-Q-2011-00799) ⁽⁴⁾. L'indicazione proposta dal richiedente era formulata nel modo seguente: «È stato dimostrato che il beta-glucano dell'orzo riduce il colesterolo nel sangue. L'abbassamento del colesterolo nel sangue può ridurre il rischio di patologie cardiache».
- (8) Nel suo parere pervenuto alla Commissione e agli Stati membri l'8 dicembre 2011, l'Autorità ha concluso che in base ai dati forniti è stato stabilito un rapporto di causa ed effetto tra l'assunzione di beta-glucani dell'orzo e l'abbassamento delle concentrazioni di colesterolo LDL nel sangue. Di conseguenza, l'indicazione sulla salute che rispecchia tale conclusione va considerata conforme alle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1924/2006 e inclusa nell'elenco delle indicazioni consentite dell'Unione europea.
- (9) L'articolo 16, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1924/2006 stabilisce che il parere favorevole all'autorizzazione di un'indicazione sulla salute riporta determinati dettagli. Tali dettagli devono quindi figurare nell'allegato del presente regolamento per quanto riguarda l'indicazione autorizzata e devono includere, a seconda dei casi,

⁽¹⁾ GU L 404 del 30.12.2006, pag. 9.

⁽²⁾ Harland JI, 2011 (non pubblicato); Meta-analisi degli effetti del beta-glucano dell'orzo sui lipidi del sangue.

⁽³⁾ The EFSA Journal (2011); 9(12):2470.

⁽⁴⁾ The EFSA Journal (2011); 9(12):2471.

la formulazione modificata dell'indicazione, le condizioni d'impiego specifiche dell'indicazione ed eventualmente le condizioni o restrizioni d'uso dell'alimento e/o una dicitura o un'avvertenza supplementare, conformemente alle disposizioni del regolamento (CE) n. 1924/2006 e in linea con i pareri dell'Autorità.

- (10) Uno degli obiettivi del regolamento (CE) n. 1924/2006 è garantire che le indicazioni sulla salute siano veritiere, chiare, affidabili e utili ai consumatori e che la loro formulazione e presentazione siano prese nella dovuta considerazione. Pertanto, se la formulazione dell'indicazione ha per i consumatori lo stesso significato di un'indicazione sulla salute autorizzata, dato che dimostra lo stesso rapporto esistente tra una categoria di alimenti, un alimento o uno dei suoi costituenti e la salute, essa deve essere soggetta alle stesse condizioni d'uso indicate nell'allegato del presente regolamento.
- (11) Le misure previste dal presente regolamento sono state definite tenendo conto delle osservazioni dei richiedenti e dei cittadini pervenute alla Commissione in conformità dell'articolo 16, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1924/2006.

- (12) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato permanente per la catena alimentare e la salute degli animali e ad esse non si sono opposti né il Parlamento europeo né il Consiglio,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

1. L'indicazione sulla salute figurante nell'allegato del presente regolamento può essere riportata sugli alimenti commercializzati nell'Unione europea alle condizioni specificate nell'allegato stesso.
2. L'indicazione sulla salute di cui al paragrafo 1 è inserita nell'elenco delle indicazioni consentite dell'Unione europea, conformemente all'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1924/2006.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, l'8 novembre 2012

Per la Commissione

Il presidente

José Manuel BARROSO

Indicazioni sulla salute consentite

Domanda — Disposizioni pertinenti del regolamento (CE) n. 1924/2006	Indirizzo del richiedente	Sostanza nutritiva, sostanza, alimento o categoria di alimenti	Indicazione	Condizioni d'impiego dell'indicazione	Condizioni e/o restrizioni d'uso dell'alimento e/o dicitura o avvertenza supplementare	Numero di riferimento del parere EFSA
Articolo 14, paragrafo 1, lettera a) — indicazione sulla riduzione dei rischi di malattia	Cargill Incorporated, operante tramite la Cargill Health and Nutrition, c/o Cargill R&D Centre Europe, Havenstraat 84, B-1800 Vilvoorde, Belgio	Beta-glucani dell'orzo	È stato dimostrato che i beta-glucani dell'orzo abbassano/riducono il colesterolo nel sangue. Il colesterolo alto è un fattore di rischio per lo sviluppo di patologie cardiache coronariche.	I consumatori devono essere informati che l'effetto benefico si ottiene con un'assunzione giornaliera di 3 g di beta-glucani dell'orzo. L'indicazione può essere utilizzata per i prodotti alimentari che contengono almeno 1 g di beta-glucani dell'orzo per porzione quantificata.		Q-2011-00798
	Valens Int. d.o.o., Kidričeva ulica 24b, SI-3000 Celje, Slovenia					Q-2011-00799



[Chi siamo](#)

[Attività](#)

[Giovani in Europa](#)

[Doc e formazione](#)

[Pubblicazioni](#)

[Ricerca](#)

[Home](#) > [Archivio Newsletter](#) > [Monitor Europa n. 15 - 12 Novembre 2012](#) >

Partenariato tra aree rurali e urbane: la chiave per un futuro di prosperità in Europa

L'Europa è un complesso mosaico di aree urbane e rurali, dove le persone vivono in modi diversi ma affrontano sfide comuni. Gli abitanti delle città e delle aree rurali dipendono gli uni dagli altri e devono collaborare per costruire un futuro sostenibile per tutti.

Una nuova serie di videoclip mostra come l'iniziativa Rurban dell'Unione europea promuove i partenariati formali e informali intorno a svariate questioni, quali ricerca e innovazione, energia, approvvigionamento idrico, produzione alimentare, trasporti, turismo e tempo libero e altro ancora.

Tramite la politica di coesione l'UE investe oltre un terzo del suo bilancio nella promozione dello sviluppo sostenibile e inclusivo in Europa. Lo scopo è fornire a tutte le regioni, urbane o rurali, pari opportunità di accesso ai vantaggi della crescita.

In tutta Europa ci sono molti esempi positivi di collaborazione tra aree rurali e urbane. I videoclip mostrano tre casi di studio: la [Finlandia centrale](#) scarsamente popolata, l'[area metropolitana di Nuremberg](#) in Germania e la [provincia di Forlì-Cesena](#) in Italia centrale.

Guarda i videoclip [qui](#).

dal sito Inforegio

[Privacy](#) | [Copyright](#) | [Accessibilità](#) | [Credits](#) | [Disclaimer](#)

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226

Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it



Comitato delle Regioni

L'Assemblea dei rappresentanti regionali e locali dell'UE

Comunicato stampa

COR/12/68

Bruxelles, 8 novembre 2012

Il Presidente Valcárcel contro i tagli al bilancio della PAC

Il Presidente del Comitato delle regioni (CdR) Ramon Luis Valcárcel ha dichiarato la sua opposizione a qualsiasi riduzione del bilancio della politica agricola comune (PAC), esprimendo preoccupazione per l'impatto che una tale misura potrebbe avere sulle zone rurali e sul settore agricolo dell'Unione europea. Il 7 novembre, nel corso di un incontro con il commissario europeo per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale Dacian Cioloș, Valcárcel ha sottolineato come quel settore abbia un grande potenziale per contribuire a una "crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". Ha affermato pertanto che il bilancio della PAC deve essere mantenuto al livello attuale, non solo per garantire il sostentamento degli agricoltori, ma anche per creare un mercato più competitivo e sostenibile.

A poche settimane dal vertice dei capi di Stato e di governo che dovrà decidere in merito al bilancio dell'UE per il periodo 2014-2020, il Presidente **Valcárcel** si è detto favorevole alla riforma della PAC, ma contrario a una riduzione della sua portata, che "richiede soprattutto una dotazione finanziaria adeguata agli obiettivi stabiliti dalla Commissione europea affinché la PAC del futuro possa garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali, la sicurezza alimentare, la presenza dell'agricoltura in tutti i territori d'Europa e la competitività del mercato europeo".

Il commissario **Cioloș**, dal canto suo, ha espresso apprezzamento per "il sostegno attivo che il Comitato delle regioni ha sempre manifestato e continua a manifestare alle proposte formulate dalla Commissione europea perché la PAC possa contare su una robusta dotazione di bilancio. Attraverso il suo aiuto agli agricoltori e ai programmi di sviluppo rurale, la PAC contribuisce in modo determinante alla creazione di occupazione e di crescita in tutta l'UE, e promuove uno sviluppo equilibrato dei nostri territori rurali".

Il Presidente Valcárcel ha sottolineato anche il ruolo essenziale della PAC nel consentire agli agricoltori di lavorare e vivere con dignità all'interno di un mercato comune limitando al minimo la loro dipendenza dalle sovvenzioni. "In alcune parti d'Europa, se gli agricoltori non ricevessero più le sovvenzioni, il reddito calerebbe del 30 % e l'attività agricola non sarebbe più sostenibile e dovrebbe quindi cessare", ha dichiarato.

Data l'importanza del settore agricolo per l'UE, Valcárcel ha sottolineato con forza la necessità di stabilizzare i costi dei prodotti agricoli e di gestire la volatilità dei prezzi. Occorre quindi una più forte regolamentazione, per garantire la sostenibilità a lungo termine del mercato, creare occupazione, promuovere la crescita e proteggere l'ambiente.

Le [immagini](#) dell'incontro tra il Presidente Valcárcel e il commissario Ciolos sono disponibili online.

Il Comitato delle regioni dell'UE

Il Comitato delle regioni (CdR) è l'Assemblea dei rappresentanti regionali e locali dell'UE. Il compito dei suoi 344 membri, provenienti da tutti i 27 Stati membri dell'UE, è coinvolgere nel processo decisionale dell'Unione gli enti regionali e locali e le comunità che essi rappresentano e di informarli sulle politiche dell'UE. La Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio sono tenuti a consultare il CdR in relazione alle politiche europee che possono avere un'incidenza sulle regioni e le città. Il CdR può inoltre adire la Corte di giustizia per salvaguardare le proprie prerogative o se ritiene che un atto legislativo dell'UE violi il principio di sussidiarietà o non rispetti le competenze degli enti regionali o locali.

L'indirizzo del sito web del CdR è www.cor.europa.eu

Seguiteci su Twitter: [EU CoR](#)

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

David French

Tel. +32 22822535

david.french@cor.europa.eu

[Comunicati stampa precedenti](#)



D/12/9

Bruxelles, 19/10/2012

CONSIGLIO EUROPEO- CONCLUSIONI

Bruxelles, 18-19/10/2012

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio europeo (18/19 ottobre 2012).

Il Consiglio europeo ha ribadito oggi il suo fermo impegno a intervenire con decisione per far fronte alle tensioni dei mercati finanziari, ripristinare la fiducia e stimolare la crescita e l'occupazione.

Ha esaminato attentamente l'attuazione del patto per la crescita e l'occupazione. Si è compiaciuto dei progressi sinora compiuti, ma ha anche chiesto un'azione tempestiva, determinata e orientata ai risultati per garantire la piena e rapida attuazione del patto.

In seguito alla presentazione della relazione intermedia sull'UEM, il Consiglio europeo ha invitato a portare avanti in via prioritaria i lavori concernenti le proposte sul meccanismo di vigilanza unico, con l'obiettivo di trovare un accordo sul quadro legislativo entro il 1° gennaio 2013, e a tal fine ha approvato un certo numero di orientamenti. Ha inoltre rilevato che occorre esplorare ulteriormente le questioni concernenti il quadro di bilancio integrato e il quadro integrato di politica economica, la legittimità e la responsabilità democratiche. Ha convenuto che il processo verso un'unione economica e monetaria più approfondita dovrebbe basarsi sul quadro giuridico e istituzionale dell'UE ed essere caratterizzato da apertura e trasparenza nei confronti degli Stati membri che non fanno parte della zona euro e dal rispetto dell'integrità del mercato unico. Attende con interesse una tabella di marcia specifica e con scadenze precise che deve essere presentata nella sua riunione del dicembre 2012, in modo da poter compiere progressi riguardo a tutti gli elementi costitutivi essenziali sui quali costruire un'autentica UEM.

Il Consiglio europeo ha discusso le relazioni con i partner strategici dell'UE e ha adottato conclusioni sulla Siria, l'Iran e il Mali.

I. POLITICA ECONOMICA

1. L'economia europea è confrontata a sfide impegnative. È quindi essenziale che l'Unione europea compia con rapidità ogni sforzo volto ad attuare le misure concordate negli ultimi mesi per rilanciare la crescita, gli investimenti e l'occupazione, ripristinare la fiducia e rendere l'Europa più competitiva come luogo di produzione e di investimento.

Patto per la crescita e l'occupazione

2. Il Consiglio europeo ribadisce la sua determinazione a stimolare la crescita e l'occupazione

nel contesto della strategia Europa 2020. Il patto per la crescita e l'occupazione convenuto lo scorso giugno costituisce il quadro generale per l'adozione di misure a livello nazionale, della zona euro e dell'UE con mobilitazione di tutti gli strumenti, leve e politiche. Tutti gli impegni che vi sono delineati devono essere onorati pienamente e rapidamente. Sono già stati conseguiti progressi significativi, come evidenziato nella lettera del presidente del Consiglio europeo dell'8 ottobre 2012 e nelle relazioni della presidenza e della Commissione. È tuttavia necessario un maggiore impegno in alcuni settori, come specificato di seguito.

- (a) Investire nella crescita: si stanno compiendo progressi significativi nell'attuazione del pacchetto di finanziamento del patto pari a 120 miliardi di EUR. In particolare si prevede che nelle prossime settimane la BEI adotti un aumento di capitale di 10 miliardi di EUR allo scopo di aumentare la base di capitale e accrescerne la capacità totale di prestito di 60 miliardi di EUR. Ciò, a sua volta, dovrebbe permettere investimenti supplementari fino a 180 miliardi di EUR nei prossimi tre anni. Si sta lavorando al fine di garantire che i 55 miliardi di EUR di fondi strutturali siano mobilitati rapidamente ed efficacemente; la Commissione continuerà ad aiutare gli Stati membri a riprogrammare i fondi strutturali per incentrarli maggiormente sulla crescita e l'occupazione. Si dovrebbe prestare adeguata attenzione per garantire un accesso equo ai finanziamenti per tutti gli Stati membri. La fase pilota dell'iniziativa sulle obbligazioni di progetto è in corso di attuazione con 100 milioni di EUR già autorizzati e i restanti 130 milioni di EUR da mobilitare all'inizio del prossimo anno, nella prospettiva di stimolare investimenti complessivi fino a 4,5 miliardi di EUR nella fase pilota. Il Consiglio europeo dedicherà una riunione straordinaria in novembre al raggiungimento di un accordo sul prossimo quadro finanziario pluriennale, assicurandone così l'adozione entro la fine dell'anno. Ricordando la necessità di portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita, il Consiglio europeo attende con interesse la relazione della Commissione sulla qualità della spesa pubblica e sulla portata di possibili azioni entro i limiti dei quadri di bilancio nazionali e dell'UE.
- (b) Rafforzare il mercato unico: sono stati fatti passi avanti sull'Atto per il mercato unico I, ma occorrono maggiori sforzi per completare i lavori sulle proposte in sospeso, comprese quella in materia contabile e quelle relative a qualifiche professionali, appalti pubblici e fondi di venture capital. La nuova comunicazione della Commissione sull'Atto per il mercato unico II enuncia altre dodici azioni chiave che dovrebbero apportare un contributo sostanziale alla crescita, all'occupazione e alla coesione sociale sostenibili in Europa. Il Consiglio europeo si compiace dell'intenzione della Commissione di presentare tutte le proposte principali riguardanti l'Atto per il mercato unico II entro la primavera 2013 e chiede che siano esaminate rapidamente per permetterne l'adozione entro la scadenza dell'attuale mandato parlamentare. È importante altresì intervenire con urgenza in linea con le comunicazioni della Commissione sull'attuazione della direttiva "servizi" e sulla governance del mercato unico.

- (c) Collegare l'Europa: il futuro meccanismo per collegare l'Europa costituirà un importante strumento di promozione della crescita attraverso investimenti nei collegamenti nei settori dei trasporti, dell'energia e delle TIC. Nel settore dei trasporti è essenziale, al fine di garantire l'efficace funzionamento del mercato unico e promuovere la competitività e la crescita, eliminare le barriere normative e affrontare il problema delle strozzature e dei collegamenti transfrontalieri mancanti. Anche le tecnologie e le infrastrutture digitali sono un presupposto fondamentale. Ricordando la necessità di completare il mercato interno dell'energia entro il 2014 conformemente alle scadenze concordate e di garantire che nessuno Stato membro rimanga isolato dalle reti europee di distribuzione del gas e dell'energia elettrica dopo il 2015, il Consiglio europeo chiede un rapido accordo sulla proposta relativa alle RTE nel settore dell'energia e attende con interesse la comunicazione e il piano d'azione della Commissione, di prossima pubblicazione, per affrontare le sfide che si pongono.
- (d) Realizzare un mercato unico digitale pienamente funzionante entro il 2015: ciò potrebbe generare un'ulteriore crescita del 4% da qui al 2020. Il Consiglio europeo chiede pertanto di accelerare i lavori sulle proposte relative alla firma elettronica e alla gestione collettiva dei diritti e attende con interesse le prossime proposte sulla riduzione dei costi della diffusione della banda larga ad alta velocità e sulla fatturazione elettronica. Il prossimo riesame intermedio dell'agenda digitale dovrebbe fornire l'occasione per individuare i settori nei quali occorrono maggiori sforzi. È necessario modernizzare il regime europeo di proprietà intellettuale per agevolare l'accesso ai contenuti tutelando nel contempo i diritti di proprietà intellettuale e incoraggiando la creatività e la diversità culturale.
- (e) Promuovere la ricerca e l'innovazione: è importante garantire che la ricerca e l'innovazione si traducano in maggiore competitività. Il Consiglio europeo chiede rapidi progressi sui nuovi programmi proposti per la ricerca e l'innovazione (Orizzonte 2020) e per la competitività delle imprese e delle piccole e medie imprese (COSME), sottolineando l'importanza dell'eccellenza nelle politiche dell'UE in materia di ricerca e innovazione e promuovendo nel contempo un ampio accesso ai partecipanti di tutti gli Stati membri. Ribadisce l'esigenza di completare lo Spazio europeo della ricerca entro il 2014 e sottolinea l'importanza di un approccio integrato alle tecnologie abilitanti fondamentali.

- (f) Accrescere la competitività dell'industria: la comunicazione della Commissione su una nuova politica industriale dell'UE sottolinea l'importanza di sviluppare un approccio integrato al fine di rafforzare la competitività industriale a sostegno della crescita e dell'occupazione, migliorando nel contempo l'efficienza energetica e delle risorse. È particolarmente importante per le industrie europee mantenere e sviluppare il loro primato tecnologico e agevolare gli investimenti nelle nuove tecnologie chiave nelle fasi iniziali e per azioni vicine al mercato.
- (g) Creare il quadro normativo idoneo per la crescita: è particolarmente importante ridurre l'onere normativo complessivo a livello UE e nazionale con un accento particolare sulle PMI e le microimprese, anche facilitandone l'accesso ai finanziamenti. Il Consiglio europeo guarda con interesse alla comunicazione della Commissione, attesa per dicembre, che farà il punto dei progressi conseguiti e indicherà ulteriori azioni da intraprendere entro la scadenza dell'attuale mandato parlamentare, incluso il seguito da riservare ai dieci atti legislativi più onerosi per le PMI. Tenuto conto della particolare priorità di favorire la competitività, la crescita sostenibile e l'occupazione, il Consiglio europeo si compiace dell'intenzione della Commissione di ritirare una serie di proposte in sospeso e di individuare possibili settori per cui l'onere normativo potrebbe essere alleviato.
- (h) Sviluppare una politica fiscale che favorisca la crescita: occorre portare avanti i lavori e le discussioni sulle proposte riguardanti la tassazione dell'energia, la base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società e la revisione della direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio e convenire rapidamente le direttive di negoziato per gli accordi sulla tassazione dei redditi da risparmio con i paesi terzi. Il Consiglio europeo attende con interesse la comunicazione che la Commissione deve presentare entro fine anno sulla buona governance in relazione ai paradisi fiscali e alla pianificazione fiscale aggressiva. Il Consiglio europeo prende atto delle richieste di vari Stati membri di avviare una cooperazione rafforzata in relazione a un'imposta sulle transazioni finanziarie che la Commissione intende esaminare rapidamente al fine di elaborare la sua proposta non appena le condizioni lo permetteranno.

- (i) Promuovere l'occupazione e l'inclusione sociale: i lavori in questo settore restano una priorità della massima importanza. Si invita il Consiglio a proseguire i lavori sui vari elementi del pacchetto occupazione e ad assicurare rapidi progressi sulle proposte relative all'acquisizione e al mantenimento dei diritti a pensione transfrontalieri dei lavoratori dell'UE e all'applicazione della direttiva sui lavoratori distaccati. Il Consiglio europeo attende con interesse la prossima comunicazione sull'istruzione e sulle competenze e il pacchetto sull'occupazione giovanile, in cui sono compresi lo sviluppo di iniziative riguardanti le garanzie per i giovani e i tirocini e gli apprendistati di qualità, nonché il miglioramento della mobilità giovanile. La mobilità dei lavoratori all'interno dell'UE deve essere agevolata. Il Consiglio europeo pone in rilievo l'importanza di un ulteriore sviluppo del portale per le offerte di lavoro EURES e sottolinea la necessità di accrescere e ampliare la partecipazione dei servizi per l'impiego in tutti gli Stati membri. Le azioni di formazione professionale degli Stati membri svolgono un ruolo specifico nella lotta alla disoccupazione giovanile. È altresì importante promuovere la riattivazione dei lavoratori anziani. Gli Stati membri dovrebbero intensificare gli sforzi per affrontare le conseguenze sociali della crisi e lottare contro la povertà e l'esclusione sociale in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020.
- (j) Attuare la strategia Europa 2020: il Consiglio europeo rammenta l'esigenza di attuare in modo determinato le raccomandazioni specifiche per paese per il 2012. Invita la presidenza a presentare una "relazione di sintesi" sugli insegnamenti tratti dal processo del semestre europeo 2012 ed invita ad apportare una serie di miglioramenti in vista dell'esercizio 2013, segnatamente un accento maggiore su orientamenti specifici e attuazione; nuove modalità per rafforzare la titolarità degli Stati membri nell'ambito del processo, in particolare mediante un dialogo più approfondito e costante; sviluppo di un partenariato con il Parlamento europeo, i parlamenti nazionali e le parti sociali; e un legame più stretto tra i lavori delle pertinenti formazioni del Consiglio. Nel sottolineare la necessità di una preparazione accurata del semestre europeo 2013, il Consiglio europeo attende con interesse la presentazione anticipata, da parte della Commissione, dell'analisi annuale della crescita e della relazione sul meccanismo di allerta alla fine di novembre ed invita la presidenza entrante a presentare una tabella di marcia sull'organizzazione dei lavori per il semestre europeo 2013.

- (k) Sfruttare le potenzialità del commercio: nel sottolineare il fatto che un'agenda commerciale ambiziosa potrebbe condurre a medio termine ad un incremento complessivo del 2% della crescita ed alla creazione di oltre 2 milioni di posti di lavoro, il Consiglio europeo ribadisce la determinazione dell'UE a promuovere scambi liberi, equi e aperti affermando nel contempo i propri interessi, in uno spirito di reciprocità e di mutuo vantaggio. In tale spirito, invita a giungere a un accordo sulle direttive di negoziato per un accordo di libero scambio con il Giappone al fine di avviare i negoziati nei prossimi mesi e a concludere, nei mesi a venire, i negoziati per accordi di libero scambio con Canada e Singapore. Attende con interesse la relazione finale del gruppo di lavoro ad alto livello UE-USA e s'impegna a lavorare per il conseguimento dell'obiettivo di avviare nel 2013 i negoziati su un accordo globale transatlantico sul commercio e gli investimenti. Intende tornare in modo più approfondito nel febbraio 2013 sui temi delle relazioni UE-USA e del contributo che il commercio può apportare all'agenda per la crescita. Invita altresì a compiere passi avanti nell'avviare o far progredire i negoziati su accordi di libero scambio globale e approfondito con i partner vicini dell'UE che sono pronti. Si dovrebbe esaminare rapidamente la proposta della Commissione relativa all'accesso ai mercati degli appalti pubblici nei paesi terzi.

Completamento dell'UEM

3. Alla luce delle sfide fondamentali che si trova ad affrontare, l'Unione economica e monetaria dev'essere rafforzata per assicurare il benessere economico e sociale, nonché la stabilità e una prosperità duratura.
4. A seguito della relazione intermedia presentata dal presidente del Consiglio europeo in stretta collaborazione con i presidenti della Commissione, dell'Eurogruppo e della Banca centrale europea (BCE), proseguiranno le consultazioni informali con gli Stati membri e il Parlamento europeo sulle diverse questioni da esplorare. Il Consiglio europeo attende con interesse una tabella di marcia specifica e con scadenze precise che sarà presentata nella riunione del dicembre 2012, in modo da poter compiere progressi riguardo a tutti gli elementi costitutivi essenziali sui quali costruire un'autentica UEM.

5. Il processo di approfondimento dell'unione economica e monetaria dovrebbe essere basato sul quadro istituzionale e giuridico dell'UE e improntato all'apertura e alla trasparenza nei confronti degli Stati membri che non utilizzano la moneta unica, nonché al rispetto dell'integrità del mercato unico. La relazione finale e la tabella di marcia dovrebbero includere proposte concrete su come conseguire tale risultato.

Quadro finanziario integrato

6. Dobbiamo procedere verso un quadro finanziario integrato, per quanto possibile aperto a tutti gli Stati membri che desiderano prendervi parte. In tale contesto, il Consiglio europeo invita i legislatori a proseguire i lavori concernenti le proposte legislative sul meccanismo di vigilanza unico in via prioritaria, con l'obiettivo di trovare un accordo sul quadro legislativo entro il 1° gennaio 2013. I lavori sull'attuazione operativa si svolgeranno nel corso del 2013. A questo riguardo, è essenziale rispettare pienamente l'integrità del mercato unico.
7. Occorre assicurare una netta separazione tra la politica monetaria e le funzioni di vigilanza della BCE, nonché un trattamento e una rappresentanza equi degli Stati membri che partecipano al meccanismo di vigilanza unico, facciano essi parte della zona euro o no. La responsabilità risiede al livello in cui sono adottate e attuate le decisioni. Il meccanismo di vigilanza unico sarà fondato sugli standard più elevati in materia di vigilanza bancaria e la BCE sarà in grado di effettuare, in modo differenziato, la vigilanza diretta, nonché di utilizzare i poteri effettivi conferitile dalla legislazione non appena questa entrerà in vigore. È inoltre della massima importanza stabilire un corpus unico di norme alla base della vigilanza centralizzata.

8. È importante assicurare condizioni di parità tra gli Stati membri che partecipano al meccanismo di vigilanza unico e quelli che non vi partecipano, nel pieno rispetto dell'integrità del mercato unico dei servizi finanziari. Tenendo conto dei possibili sviluppi nella partecipazione al meccanismo di vigilanza unico, è necessaria una soluzione accettabile ed equilibrata riguardo alle modifiche delle modalità di voto e alle decisioni ai sensi del regolamento istitutivo dell'Autorità bancaria europea (ABE) che sia in grado di garantire un processo decisionale non discriminatorio ed efficace all'interno del mercato unico. Su tale base, l'ABE dovrebbe mantenere gli attuali poteri e responsabilità.
9. Il Consiglio europeo chiede l'adozione rapida delle disposizioni relative all'armonizzazione dei quadri nazionali per la risoluzione e la garanzia dei depositi basate sulle proposte legislative della Commissione relative al risanamento e alla risoluzione delle crisi delle banche ed ai sistemi nazionali di garanzia dei depositi. Chiede altresì la rapida conclusione dei lavori sul corpus unico di norme, compreso un accordo sulle proposte relative ai requisiti patrimoniali delle banche (CRR/CRD4), entro la fine dell'anno.
10. In tutte queste questioni è importante assicurare un giusto equilibrio tra paesi d'origine e ospitanti.
11. Il Consiglio europeo prende atto dell'intenzione della Commissione di proporre un unico meccanismo di risoluzione per gli Stati membri che partecipano al meccanismo di vigilanza unico dopo l'adozione della proposta di direttiva sul risanamento e la risoluzione delle crisi bancarie e della proposta di direttiva sul sistema di garanzia dei depositi.
12. L'Eurogruppo metterà a punto i criteri operativi precisi che orienteranno il meccanismo europeo di stabilità (MES) nella ricapitalizzazione diretta delle banche, nel pieno rispetto della dichiarazione del vertice della zona euro del 29 giugno. È imperativo spezzare il circolo vizioso tra banche e debito sovrano. Una volta istituito, per le banche della zona euro, un efficace meccanismo di vigilanza unico con il coinvolgimento della BCE, il MES potrà avere facoltà, sulla scorta di una decisione ordinaria, di ricapitalizzare direttamente gli istituti bancari.

13. Il Consiglio europeo invita i legislatori a trovare un accordo in vista dell'adozione del "two-pack" al più tardi entro la fine del 2012. Si tratta di atti normativi essenziali per il rafforzamento della nuova governance economica dell'UE, insieme con il patto di stabilità e crescita rafforzato, il trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance e il "six-pack". Invita le autorità nazionali e le istituzioni europee ad attuare appieno tutti questi strumenti conformemente alle funzioni attribuite loro dai trattati UE. In relazione all'attività normativa in corso nel settore bancario dell'UE, il Consiglio europeo prende atto delle proposte del gruppo di esperti ad alto livello sulla struttura di tale settore, che la Commissione sta attualmente esaminando, compreso il loro possibile contributo al raggiungimento dell'obiettivo di creare un sistema bancario stabile ed efficiente.
14. Un quadro di bilancio integrato costituisce parte di un'unione economica e monetaria. In tale contesto, saranno vagliati ulteriori meccanismi per la zona euro, compresa un'adeguata capacità di bilancio. Il processo di analisi di tali meccanismi non sarà connesso alla preparazione del prossimo quadro finanziario pluriennale.
15. Il buon funzionamento dell'UEM richiede il rafforzamento e la sostenibilità della crescita economica, dell'occupazione e della coesione sociale e un incremento del coordinamento, della convergenza e del rispetto delle norme della politica economica. A questo proposito, si vaglierà l'idea che gli Stati membri della zona euro concludano intese individuali di carattere contrattuale con le istituzioni dell'UE sulle riforme che si impegnano a intraprendere e sulla relativa realizzazione. Tali intese potrebbero essere connesse alle riforme individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese adottate dal Consiglio e basarsi su procedure dell'UE.

16. Occorre migliorare ulteriormente la governance della zona euro muovendo dal trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance e tenendo conto della dichiarazione del vertice della zona euro del 26 ottobre 2011. Gli Stati membri partecipanti dovrebbero esplorare le modalità per assicurare che tutte le principali riforme di politica economica previste siano discusse ex ante e, ove opportuno, coordinate nell'ambito del quadro della governance economica dell'UE, in linea con l'articolo 11 del trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance. I capi di Stato o di governo della zona euro adotteranno un regolamento interno per le loro riunioni.
17. Sono necessari meccanismi forti di legittimità e responsabilità democratiche. Uno dei principi guida al riguardo consiste nell'assicurare che il controllo democratico e la responsabilità democratica siano esercitati al livello in cui sono prese e attuate le decisioni. In tale ottica, occorre esaminare le modalità per assicurare un dibattito nel contesto del semestre europeo, in sede sia di Parlamento europeo sia di parlamenti nazionali. A tale proposito, il Consiglio europeo prende atto dell'intenzione degli Stati membri parti del trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance di migliorare il livello di cooperazione tra i parlamenti nazionali e il Parlamento europeo, sulla base dell'articolo 13 del trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance e del protocollo 1 del TFUE.

II. PARTNER STRATEGICI

18. Il Consiglio europeo ha proceduto ad uno scambio di opinioni sulle relazioni dell'UE con i suoi partner strategici. Ha chiesto la piena attuazione delle disposizioni interne convenute nel settembre 2010 per migliorare le relazioni esterne dell'UE.

III. ALTRI PUNTI

19. Il Consiglio europeo esprime sgomento per il deterioramento della situazione in **Siria**. Appoggia le conclusioni adottate dal Consiglio il 15 ottobre, insieme alle misure restrittive aggiuntive nei confronti del regime siriano e dei suoi sostenitori. Sostiene pienamente gli sforzi di Lakhdar Brahimi nella ricerca di una soluzione politica alla crisi siriana. Tutti gli attori chiave, in particolare quelli della regione e tutti i membri del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, dovrebbero assumersi le proprie responsabilità e sostenere il lavoro del rappresentante congiunto. L'UE si impegna a collaborare strettamente e in chiave globale con tutti i partner internazionali per assicurare un sostegno rapido alla Siria al momento della transizione. L'UE si impegna altresì a rafforzare il proprio sostegno a favore dello sviluppo di capacità della società civile per la partecipazione a una Siria futura. Tutti i gruppi di opposizione dovrebbero concordare una serie di principi condivisi al fine di realizzare una transizione inclusiva, ordinata e pacifica.

Il Consiglio europeo condanna fermamente i bombardamenti in territorio turco da parte delle forze siriane e lancia un appello generale per evitare che la situazione si aggravi; invita inoltre le autorità siriane a rispettare appieno l'integrità territoriale e la sovranità di tutti i paesi limitrofi. L'UE continuerà a fornire assistenza umanitaria ed invita tutti i donatori ad aumentare i loro contributi dando seguito agli ultimi appelli dell'ONU. Il Consiglio europeo esorta tutte le parti a rispettare il diritto internazionale umanitario (compresa l'inviolabilità di tutte le strutture mediche, del personale medico e dei veicoli di intervento medico). Occorre che tutte le parti pongano fine a ogni forma di violenza, adottino misure speciali per proteggere tutti i gruppi vulnerabili e consentano un accesso pieno e sicuro per la fornitura degli aiuti umanitari in tutte le zone del paese. I responsabili delle violazioni del diritto internazionale dei diritti umani devono rispondere dei loro atti.

20. Il Consiglio europeo sottolinea le proprie serie e crescenti preoccupazioni riguardo al programma nucleare **iraniano** e appoggia la recente risoluzione adottata dal Consiglio dei governatori dell'AIEA. Il Consiglio europeo ricorda che l'Iran agisce in flagrante violazione dei suoi obblighi internazionali e rifiuta di cooperare pienamente con l'AIEA. Il Consiglio europeo si compiace pertanto delle conclusioni e dell'adozione da parte del Consiglio del 15 ottobre delle misure restrittive aggiuntive intese a ottenere un serio e significativo impegno da parte del regime iraniano. Il Consiglio europeo riafferma il suo impegno al duplice approccio adottato e sostiene pienamente gli sforzi profusi dall'Alto rappresentante per conto dei paesi dell'E3+3 al fine di avviare con l'Iran discussioni approfondite e costruttive. Il regime iraniano può agire responsabilmente e porre fine alle sanzioni, ma fino a quando non lo farà, l'UE resta determinata ad accrescere, in stretto coordinamento con i partner internazionali, la pressione sull'Iran nel contesto del duplice approccio.
21. Il Consiglio europeo approva le conclusioni adottate dal Consiglio il 15 ottobre ed esprime profonda preoccupazione per il protrarsi della crisi politica, della sicurezza e umanitaria in **Mali**. Tale situazione fa pesare una minaccia immediata sulla regione del Sahel, sull'Africa occidentale e settentrionale e sull'Europa. L'UE è decisa a fornire un sostegno globale al Mali, in stretta cooperazione con i partner internazionali e regionali. In particolare, l'UE sosterrà il Mali nei suoi sforzi per ripristinare lo stato di diritto e un governo democratico e pienamente sovrano nell'insieme del suo territorio. L'UE riprenderà progressivamente la cooperazione allo sviluppo non appena sarà stata adottata una tabella di marcia credibile e consensuale ai fini del ritorno all'ordine costituzionale. Nel frattempo, l'UE intensificherà la sua risposta umanitaria. Inoltre, l'UE valuterà l'eventualità di sostenere la prevista forza militare internazionale conformemente alla risoluzione 2071 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e accelererà la pianificazione di un'eventuale operazione militare PSDC per contribuire a riorganizzare e addestrare le forze di difesa maliane. L'UE manterrà l'opzione di adottare misure restrittive mirate contro coloro che sono coinvolti nelle attività dei gruppi armati nel nord del paese e coloro che ostacolano il ritorno all'ordine costituzionale.

*

* *

Il Consiglio europeo è riconoscente per l'assegnazione all'Unione europea del Premio Nobel per la pace. Il Premio è un onore per tutti i cittadini europei e per tutti gli Stati membri e le istituzioni dell'UE. Il Comitato del Nobel rammenta a giusto titolo il fatto che "l'Unione e i suoi precursori hanno contribuito per oltre sei decenni al progresso della pace e della riconciliazione, della democrazia e dei diritti umani in Europa". In un periodo di incertezza, questo omaggio alle conquiste del passato costituisce un forte appello a salvaguardare e rafforzare l'Europa per la prossima generazione. Consapevoli del fatto che far progredire questa comunità di interessi pacifici richiede attenzione costante e una volontà incrollabile, i membri del Consiglio europeo considerano una loro responsabilità personale far sì che l'Europa rimanga un continente di progresso e prosperità.



[Chi siamo](#)

[Attività](#)

[Giovani in Europa](#)

[Doc e formazione](#)

[Pubblicazioni](#)

[Ricerca](#)

[Home](#) > [Archivio Newsletter](#) > [Monitor Europa n. 15 - 12 Novembre 2012](#) >

Sentenza nella cause riunite da C-581/10: La Corte conferma la propria giurisprudenza secondo la quale i passeggeri di voli che subiscono ritardi prolungati possono beneficiare di una compensazione pecuniaria

Sentenza nelle cause da C-581/10

Nelson e a. / Deutsche Lufthansa AG e C-629/10 TUI Travel e a. Civil Aviation Authority

La Corte conferma la propria giurisprudenza secondo la quale i passeggeri di voli che subiscono ritardi prolungati possono beneficiare di una compensazione pecuniaria

Quando i passeggeri raggiungono la loro destinazione finale tre ore o più dopo l'orario di arrivo originariamente previsto, possono chiedere alla compagnia aerea una compensazione forfettaria, salvo che il ritardo non sia dovuto a circostanze eccezionali

Il diritto dell'Unione prevede che, in caso di cancellazione del loro volo, i passeggeri possano ricevere una compensazione forfettaria di importo compreso tra EUR 250 e EUR 600. Nella sentenza *Sturgeon* la Corte di giustizia ha considerato che i passeggeri di voli ritardati possono essere assimilati ai passeggeri di voli cancellati per quanto riguarda il loro diritto ad una compensazione pecuniaria. La Corte ha così dichiarato che se essi raggiungono la loro destinazione finale tre ore o più dopo l'orario di arrivo originariamente previsto, possono chiedere alla compagnia aerea una compensazione forfettaria, salvo che il ritardo non sia dovuto a circostanze eccezionali.

L'Amtsgericht Köln (Tribunale distrettuale di Colonia, Germania) e la High Court of Justice (Regno Unito) chiedono che sia precisata la portata della sentenza *Sturgeon*. Nella prima causa (C-581/10), il giudice tedesco deve risolvere una controversia tra alcuni passeggeri e la compagnia aerea Lufthansa in merito a un ritardo del loro volo superiore a 24 ore rispetto all'orario originariamente previsto. Nella seconda causa (C-629/10), la TUI Travel, la British Airways, la easyJet Airline nonché l'International Air Transport Association (associazione internazionale per il trasporto aereo - IATA) hanno adito la giustizia del Regno Unito in seguito al diniego, da parte da parte della Civil Aviation Authority (autorità per l'aviazione civile), di accogliere la loro richiesta di non imporre loro l'obbligo di risarcire i passeggeri di voli ritardati. Detta autorità indipendente, incaricata di garantire il rispetto della normativa aerea nel Regno Unito, aveva dichiarato di essere vincolata dalla sentenza *Sturgeon*.

Nella sentenza odierna, la Corte conferma l'interpretazione del diritto dell'Unione già fornita nella sentenza *Sturgeon*. Essa rammenta che, in virtù del principio della parità di trattamento, la situazione dei passeggeri di voli ritardati deve essere considerata paragonabile, per quanto riguarda l'applicazione del diritto ad una compensazione pecuniaria, a quella dei passeggeri di voli cancellati «all'ultimo momento», poiché tali passeggeri subiscono un disagio simile, vale a dire una perdita di tempo.



[Testo della sentenza \(.pdf 151 kB\)](#)



[Leggi il comunicato stampa \(.pdf 78 kB\)](#)

[Privacy](#) | [Copyright](#) | [Accessibilità](#) | [Credits](#) | [Disclaimer](#)

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226

Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it



[Chi siamo](#)

[Attività](#)

[Giovani in Europa](#)

[Doc e formazione](#)

[Pubblicazioni](#)

[Ricerca](#)

[Home](#) > [Archivio Newsletter](#) > [Monitor Europa n. 15 - 12 Novembre 2012](#) >

Sentenza della Corte nella causa C-379/10: È contraria al diritto dell'Unione la legge italiana sulla responsabilità civile dei magistrati per i danni arrecati ai singoli a seguito di violazione del diritto medesimo

Sentenza nella causa C-379/10

Commissione / Italia

È contraria al diritto dell'Unione la legge italiana sulla responsabilità civile dei magistrati per i danni arrecati ai singoli a seguito di violazione del diritto medesimo

L'esclusione ovvero la limitazione della responsabilità dello Stato ai casi di dolo o di colpa grave è contraria al principio generale di responsabilità degli Stati membri per violazione del diritto dell'Unione da parte di un organo giurisdizionale di ultimo grado

Il diritto dell'Unione impone agli Stati membri di risarcire i danni arrecati ai singoli a seguito di violazioni del diritto dell'Unione ad essi imputabili, a prescindere dall'organo da cui tale danno sia scaturito – principio che trova parimenti applicazione nel caso in cui la violazione sia commessa dal potere giudiziario.

La necessità di garantire ai singoli una protezione giurisdizionale effettiva dei diritti che il diritto dell'Unione conferisce loro implica che la responsabilità dello Stato possa sorgere per violazione del diritto dell'Unione risultante dall'interpretazione di norme di diritto da parte di un organo giurisdizionale di ultimo grado.

Nella specie, la Commissione sostiene che la legge italiana sul risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie e sulla responsabilità civile dei magistrati ¹ è incompatibile con la giurisprudenza della Corte di giustizia relativa alla responsabilità degli Stati membri per violazione del diritto dell'Unione da parte di un proprio organo giurisdizionale di ultimo grado.

L'istituzione contesta all'Italia, da un lato, di avere escluso qualsiasi responsabilità dello Stato per i danni causati a singoli qualora la violazione del diritto dell'Unione derivi da un'interpretazione di norme di diritto o dalla valutazione di fatti e di prove effettuata da un siffatto organo e, dall'altro, di aver limitato, in casi diversi dall'interpretazione di norme di diritto o dalla valutazione di fatti e di prove, la possibilità di invocare tale responsabilità ai soli casi di dolo o colpa grave.

 [Testo della sentenza \(.pdf 106 kB\)](#)

 [Leggi il comunicato stampa \(.pdf 81 kB\)](#)

[Privacy](#) | [Copyright](#) | [Accessibilità](#) | [Credits](#) | [Disclaimer](#)

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226

Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it



Chi siamo

Attività

Giovani in Europa

Doc e formazione

Pubblicazioni

Ricerca

Home > Archivio Newsletter > Monitor Europa n. 15 - 12 Novembre 2012 >

In questo numero abbiamo selezionato per voi...

→ Discutiamo di Europa

***Discutiamo di Europa** / a cura di Carlotta Gualco.

Fa parte di Gli argomenti umani : sinistra e innovazione , N 2 2012, p. 63-83

Nel fascicolo A. 13:n. 2 (2012:feb)

Abstract:

La sinistra in Europa c'è : anche se non sempre la si vede in Italia (C. Gualco). E' l'ora dell'autoriforma delle forze politiche: cominciamo dalla riforma elettorale (A. Duva). Lo scontro nella Lega (U. Curi). Di quanto socialismo ha bisogno il Pd? Lo spazio dell'eguaglianza (L. Agostini).

Disponibilità:

Biblioteca dell'Assemblea legislativa: P A1 PO ARGU 2012

→ Storia del diritto nell'Europa moderna e contemporanea

***Storia del diritto nell'Europa moderna e contemporanea** / Mario Caravale ; premessa di Natalino Irti. - Roma ; Bari : GLF editori Laterza, 2012. - VIII, 472 p. ; 21 cm.

Disponibilità:

Biblioteca dell'Assemblea legislativa: A D1 GE 12STO

Privacy | Copyright | Accessibilità | Credits | Disclaimer

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226

Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it